



## **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**BEN-ESSERE A SCUOLA IN TEMPO DI COVID-19 Interventi di contrasto agli effetti della pandemia e ai fenomeni di evasione e abbandono scolastici.**

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento 8: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

### **DURATA DEL PROGETTO:**

**12 mesi**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo –Indicatori (situazione a fine progetto)

Il progetto si inserisce nel programma “PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE INCLUSIVA

Progetti a contrasto della povertà educativa, dell'evasione e dell'abbandono scolastici, dell'analfabetismo di ritorno.” Sviluppato sinergicamente dal VIDES e dai Salesiani per il Sociale.

Il progetto vuole dare il suo pieno contributo alla realizzazione del programma e al raggiungimento dell'obiettivo D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti andando a prevedere un intervento che ricadendo nell'ambito di azione G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole interviene nella Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno.

Dall'analisi di contesto emerge chiaramente come le motivazioni di una coprogettazione siano derivanti dalla comunanza dei fabbisogni e dunque degli obiettivi tra le SAP coinvolte.

Gli obiettivi di seguito descritti sono pertanto pienamente condivisi.

Ogni ente coprogettante ha fornito un apporto determinante per l'elaborazione della presente proposta congiunta. L'unitarietà nelle finalità ed obiettivi è la naturale derivazione di una visione e di un approccio comune alle attività di animazione culturale e alle mission degli enti coprogettanti.

L'obiettivo è pienamente coerente con quello del programma di riferimento, prevedendo come target di destinatari i più piccoli.

### **OBIETTIVO GENERALE:**

Il progetto si propone come obiettivo generale quello di agire sulla prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, favorire l'acquisizione di competenze chiave, prevenire il disagio minorile attraverso azioni educative che incidano sull'atteggiamento dei bambini e delle bambine nei confronti delle problematiche sociali emergenti a seguito dell'emergenza sanitaria, aiutandoli a maturare un pensiero critico e ad essere cittadini attivi attuando comportamenti consapevoli e responsabili, ma fornendo loro anche il giusto supporto psicologico.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Gli obiettivi specifici del progetto, definiti conseguentemente all'individuazione delle criticità evidenziate in precedenza, sono riferiti alle tre tipologie di destinatari diretti degli interventi: insegnanti, genitori, alunni.

Sono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere:

1. Incrementare le competenze didattiche dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
2. Accrescere la partecipazione attiva alla vita scolastica da parte dei genitori degli alunni.
3. Incrementare le abilità di studio e le capacità cognitive degli allievi con difficoltà di apprendimento e a rischio di dispersione.
4. Aumentare le competenze sociali degli allievi che manifestano comportamenti sociali a rischio (condotte aggressive, bullismo, ecc.).

I risultati che si vogliono ottenere sempre suddivisi per target sono i seguenti.

**PARTNERS:** gli stakeholders coinvolti acquisiranno metodologie non formali, aumenteranno le loro competenze nel campo della povertà educativa, arricchendo il proprio profilo professionale. Il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e degli stakeholders rafforza le rispettive reti. Il progetto consentirà un riconoscimento più profondo dell'importanza di una scuola e di una comunità educante per contrastare la povertà di fronte al pubblico in generale.

**GIOVANI / STUDENTI:** i bambini/giovani partecipanti svilupperanno soft skills relazionali che avranno un impatto sulla loro salute e benessere psicologico considerando anche l'impatto positivo immediato sul loro senso di sicurezza, integrazione, inclusione. Aumenteranno la loro fiducia nel sistema scolastico e istituzionale e saranno stimolati anche a partecipare alle attività sociali. I giovani esercitano così attivamente la loro cittadinanza europea contribuendo alla diffusione di una mentalità inclusiva, sia partecipando direttamente alla discussione sulla metodologia che con i loro lavori svolti durante le lezioni.

**INSEGNANTI / EDUCATORI / OPERATORI GIOVANILI:** la collaborazione con i partner, durante lo studio/ricerca e sviluppo metodologico sulle tematiche trattate, consentirà di migliorare le loro competenze in tema di povertà educativa, rendendoli consapevoli delle nuove esigenze dei giovani. Aumenteranno le loro conoscenze sulle attività non formali, sviluppando nuove competenze che possono contribuire a rendere i loro metodi di insegnamento e di intervento più appropriati, efficaci e attraenti.

**SCUOLA:** L'Istituzione Scolastica migliorerà ed estenderà l'offerta di opportunità di apprendimento di alta qualità; dimostrerà ulteriormente la propria attenzione ai bisogni dei bambini/giovani aumentando così la propria attrattività.

**GENITORI:** Aumenteranno il senso di sicurezza per i loro figli e accresceranno la loro fiducia, interesse e parere positivo nei confronti del lavoro svolto dalla scuola e dalla comunità educante tutta.

<b>BISOGNO RILEVATO</b>	<b>CONSEQUENTE OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>A. Adeguare le competenze didattiche e tecnologiche degli insegnanti per far fronte alle nuove sfide poste dalla pandemia</b>	<b>1. Incrementare le competenze didattiche dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</b>	- numero di corsi di formazione/aggiornamento insegnanti avviati	Almeno 15 corsi
<b>B. Far partecipare maggiormente le famiglie alla vita scolastica</b>	<b>2. Accrescere la partecipazione attiva alla vita scolastica da parte dei genitori degli alunni.</b>	- n. contatti con le famiglie	Almeno 1 contatto ogni mese
<b>C. Incrementare le abilità di studio e le capacità cognitive per ridurre il rischio di analfabetismo di ritorno</b>	<b>3. Incrementare le abilità di studio e le capacità cognitive in particolare degli allievi con difficoltà di apprendimento e a rischio di dispersione.</b>	- livelli di competenza linguistica, matematica, scientifica o economico-finanziaria - livelli di competenze civiche, conoscenza dell'inglese, abilità informatiche - potenziamento attività di aiuto compiti	- risultati nelle prove Invalsi migliorati di almeno il 10% - votazioni curriculari migliorate del 10% - attività di aiuto compiti erogata in ogni SAP per almeno 4h/ settimana x 36 settimane
<b>D. Aumentare le competenze sociali degli allievi per contrastare l'aumento di comportamenti a rischio evidenziatosi dopo le restrizioni rese necessarie per l'emergenza sanitaria</b>	<b>4. Aumentare le competenze sociali degli allievi che manifestano comportamenti sociali a rischio (condotte aggressive, bullismo, ecc.).</b>	- numero di laboratori curriculari ed extracurriculari attivati - attivazione spazi aggregativi presso ogni SAP - attivazione servizio di animazione estiva giornaliera - realizzazione evento finale	- n. 2 laboratori ludici extrascolastici attivati in ogni SAP (12 incontri da 1 h x laboratorio) - n. 1 spazio aggregativo pomeridiano presso ogni SAP per almeno 4h/ settimana x 40 settimane - n. 1 servizio di animazione estiva giornaliera in ogni SAP per almeno 6 ore al giorno per 6 settimane da metà giugno a fine luglio - n. 1 evento finale intergenerazionale rivolto alle famiglie e alla cittadinanza in occasione della fine del progetto realizzato in ogni SAP

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nell'ambito del progetto, così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di figura educativa di supporto, facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra pari, animatori delle attività laboratoriali, ludiche, ricreative ed espressive extrascolastiche rivolte ai minori destinatari di progetto, nonché di supporto per l'equipe nella realizzazione delle attività progettuali destinate ai minori e ai genitori.

Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente, secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, svolgendo specificamente le attività di seguito descritte.

<b>AZIONE</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DETTAGLIO</b>
<b>A. Adeguare le competenze didattiche e tecnologiche degli insegnanti per far fronte alle nuove sfide poste dalla pandemia</b>	<b>1. Incrementare le competenze didattiche dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</b>	A.1 Corsi di formazione/aggiornamento insegnanti	1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per seguire i corsi attivati presso ogni SAP 2. Collabora alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività 3. Collabora alla predisposizione di schede di osservazione / monitoraggio e raccolta dei dati sui corsi in svolgimento 5. Collabora alla stesura relazione finale sui corsi svolti 6. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
<b>B. Far partecipare maggiormente le famiglie alla vita scolastica</b>	<b>2. Accrescere la partecipazione attiva alla vita scolastica da parte dei genitori degli alunni.</b>	B.1 Contatti con le famiglie	1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per definire le modalità di contatto presso ogni SAP 2. Collabora alla predisposizione di schede di osservazione / monitoraggio e raccolta dei dati sui contatti avvenuti 3. Collabora alla stesura report di monitoraggio dell'azione 6. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività
<b>C. Incrementare le abilità di studio e le capacità cognitive per ridurre il rischio di analfabetismo di ritorno</b>	<b>3. Incrementare le abilità di studio e le capacità cognitive in particolare degli allievi con difficoltà di apprendimento e a rischio di dispersione.</b>	C. 1 Attività didattiche curriculari ed extra-curriculari su competenza linguistica, matematica, scientifica o economico-finanziaria, competenze	1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Collabora alla predisposizione e diffusione sul territorio del materiale informativo sull'attività 3. Partecipa alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini, supporta nel coinvolgimento e motivazione dei bambini alla partecipazione, in particolare quelli con fragilità e disagi socio-familiari

		<p>civiche, conoscenza dell'inglese, abilità informatiche</p> <p>C.2 Potenziamento attività di aiuto compiti</p>	<p>4. Collabora alla predisposizione degli strumenti di lavoro e degli ambienti da utilizzare per l'attività (aule o sala studio)</p> <p>5. Partecipa alla ricerca e predisposizione del materiale di supporto all'attività laboratoriale e degli spazi e attrezzature per ogni incontro</p> <p>6. Supporta nell'organizzazione dei gruppi e supporto dei bambini nelle esercitazioni individuali e di gruppo</p> <p>7. Collabora nella preparazione e compilazione delle schede osservazione dinamiche di gruppo</p> <p>8. Supporta nella compilazione del diario giornaliero dell'attività</p> <p>9. Partecipa alla stesura relazione finale con dati quantitativi e qualitativi sull'attività svolta</p> <p>10. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività</p>
<p><b>D. Aumentare le competenze sociali degli allievi per contrastare l'aumento di comportamenti a rischio evidenziatosi dopo le restrizioni rese necessarie per l'emergenza sanitaria</b></p>	<p><b>4. Aumentare le competenze sociali degli allievi che manifestano comportamenti sociali a rischio (condotte aggressive, bullismo, ecc.).</b></p>	<p>D.1 Laboratori curriculari ed extracurriculari</p> <p>D.2 Spazi aggregativi presso ogni SAP</p> <p>D.3 Servizio di animazione estiva giornaliera</p> <p>D.4 Evento finale</p>	<p>1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe con i docenti conduttori dell'attività per strutturare i laboratori presso ogni SAP</p> <p>2. Supporta nell'organizzazione di attività di animazione durante l'estate ragazzi e i campi estivi e nello svolgimento delle stesse</p> <p><b>SAP Istituto Santa Sofia - Civitavecchia</b> due campi estivi in montagna primaria e Medie. Periodo: due settimane nel mese di luglio a Pescopennato (Isernia)</p> <p><b>SAP Istituto Maria Ausiliatrice 1 Monserrato:</b> due campi estivi al mare primaria e medie. Periodo: due settimane nel mese di luglio a Marina di Arborea (OR)</p> <p><b>SAP Scuola San Raimondo – Sanluri</b> un campo con le medie e uno con la primaria. Periodo: nelle prime due settimane di luglio a Marina di Arborea (OR)</p> <p><b>SAP Istituto Gesu' Nazareno - Roma</b> Campo estivo per i ragazzi delle medie. Periodo: una settimana a</p>

			<p>luglio ad Auronzo di Cadore</p> <p>3. Collabora alla predisposizione e diffusione sul territorio materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP)</p> <p>4. Partecipa alla presentazione dell'attività ai genitori dei bambini della scuola infanzia, primaria e degli oratori</p> <p>5. Partecipa alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività laboratoriale e degli spazi e attrezzature per ogni incontro</p> <p>6. Supporta nell'animazione degli incontri di laboratorio e gestione del gruppo dei bambini durante l'attività</p> <p>9. Collabora nella predisposizione delle schede di osservazione delle dinamiche di gruppo da usare durante gli incontri e alla loro compilazione</p> <p>10. Collabora nella raccolta e organizzazione del materiale prodotto da ogni laboratorio per l'evento finale</p> <p>11. Partecipa alla stesura della relazione finale sui laboratori svolti</p> <p>12. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività</p> <p>13. Partecipa e collabora alle attività per lo svolgimento dell'evento finale di disseminazione dei risultati</p>
--	--	--	---

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>									
<b>N.</b>	<b><u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u></b>	<b>Codice ente di accoglienza</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice Sede di attuazione</b>	<b>Codice e Sede di attuazione secondaria (eventuale)**</b>	<b>N. vol. per sede</b>	<b>N. vol. Minori opportunità per sede</b>	<b>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</b>
									<b>Cognome e nome</b>
1	Istituto Gesù Nazareno	SU0015 0A22	Via Dalmazia, 12	Roma (Rm)	16040 4		12	3	Zuccoli Flavia Spasiano Gemma
2	Casa Sacro Cuore	SU0015 0A22	Via Dell'ateneo Salesiano, 81	Roma (Rm)	16036 6		6	1	Barducci Laura
3	Istituto Santa Sofia	SU0015 0A56	Via San Giovanni Bosco, 3	Civitavecchia (Rm)	16045 7		6	2	Cherella Rita

4	Istituto Madre Mazzarello	SU0015 0A44	Piazza di S. M. Ausiliatrice, 60	Roma (Rm)	16041 1		6	1	Mariani Emanuela
5	Figlie di Maria Ausiliatrice	SU0015 0A22	Via IV Novembre, 4	Colleferro (Rm)	16039 1		3	1	Cetrone Antonietta
6	Istituto Maria Ausiliatrice 1	SU0015 0A27	Via del Redentore, 205	Monsestato (Ca)	16043 9		6	2	Argiolas Maria Silvia
7	Scuola San Raimondo	SU0015 0A27	Via Castello, 29	Sanluri (Sud Sardegna)	16047 9		6	2	Mezzanotte Cristina
8	Casa Teresa Albano	SU0015 0A27	Via Pietro Nenni, 16	Macomer (Nu)	16037 2		2	1	Terravecchia Antonina
9	Scuola Santa Maria	SU0015 0A27	Via Don Minzoni, 22	Guspini (Nu)	16048 0	16047 9	5	1	Dessi Selena
10	Asilo Buon Pastore	SU0015 0A44	Via Dante Alighieri, 4	Scanno (Aq)	16032 7		3	1	Tursi Nellina

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **55**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

Rispettare il regolamento interno alla propria sede rivolto al personale educativo e comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose

Disponibilità a partecipare ai percorsi di formazione generale e specifica, anche organizzati in modo residenziale, pure se coincidenti con giornate prefestive e festive

Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio

Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività specie nei mesi di giugno e luglio

Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi

Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio

Usufruire di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione

Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge

Disponibilità per uscite fuori dalla sede per esigenze connesse al progetto

La SAP: ISTITUTO MADRE MAZZARELLO, Piazza di S.M. Ausiliatrice, 60 – 00181 Roma (RM) chiude dall'8 al 21 agosto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Per meglio esplicitare le attività previste dal progetto, che riguardano l'educazione di bambini/ragazzi nella fascia 03-10 anni, si richiede:

- titolo di studio diploma di scuola superiore di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it](http://www.videsitalia.it)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Agli operatori volontari del progetto “BEN-ESSERE A SCUOLA IN TEMPO DI COVID-19 Interventi di contrasto agli effetti della pandemia e ai fenomeni di evasione e abbandono scolastici.” Verrà rilasciato da ente terzo, a sensi della ISO 29990, un **attestato SPECIFICO: ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d’Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d’orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sono previsti incontri presso le seguenti sedi.

Per le SAP della Sardegna:

- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, 21 – 09131 Cagliari (CA)
- Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)

Per le SAP del Lazio e dell’Abruzzo:

Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

Con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali si dichiara che la formazione generale potrà essere erogata, a seconda delle esigenze contingenti, anche online per un massimo del 50% delle ore totali, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà effettuata con incontri comuni presso le seguenti sedi:

- Istituto Maria Ausiliatrice 2 - Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)
- Istituto Maria Ausiliatrice 3 - Via XXVIII Febbraio, n.21 - 09131 Cagliari (CA)

e con incontri locali presso le sedi di attuazione del progetto:

- Istituto Gesù Nazareno - Via Dalmazia, 12 - Roma (RM)
- Casa Sacro Cuore - Via Dell'ateneo Salesiano, 81- Roma (RM)
- Istituto Santa Sofia - Via San Giovanni Bosco, 3 - Civitavecchia (Rm)
- Istituto Madre Mazzarello – Piazza Maria Ausiliatrice, 60 – Roma (RM)
- Figlie di Maria Ausiliatrice Via IV Novembre, 4 Colleferro (Rm)
- Istituto Maria Ausiliatrice 1 Via del Redentore, 205 Monserrato (Ca)
- Scuola San Raimondo Via Castello, 29 Sanluri (Sud Sardegna)
- Casa Teresa Albano Via Pietro Nenni, 16 Macomer (Nu)
- Scuola Santa Maria Via Don Minzoni, 22 Guspini (Sud Sardegna)
- Asilo Buon Pastore Via Dante Alighieri, 4 Scanno (Aq)

Numero totale ore formazione specifica: 72 ore

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall’avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio progetto



**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE INCLUSIVA Progetti a contrasto della povertà educativa, dell'evasione e dell'abbandono scolastici, dell'analfabetismo di ritorno.**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti".

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

G: "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

**15**

→Tipologia di minore opportunità

**Difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

**Certificato ISEE, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 10.000,00 (Diecimila,00) euro.**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità voce 9.3

Nell'ambito del progetto, così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di figura educativa di supporto, facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra pari, animatori delle attività laboratoriali, ludiche, ricreative ed espressive extrascolastiche rivolte ai minori destinatari di progetto, nonché di supporto per l'équipe nella realizzazione delle attività progettuali destinate ai minori e ai genitori.

Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente, secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, svolgendo specificamente le attività precedentemente descritte (vedi box "ATTIVITA' DI IMPIEGO OPERATORI VOLONTARI).

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le risorse strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio pc portatili, verranno messe a disposizione dagli enti di accoglienza, in fase di selezione l'assegnazione della sede per i giovani con minori opportunità verrà fatta tenendo conto anche della distanza dalla propria abitazione così da ridurre al minimo i costi legati agli spostamenti per partecipare alle attività.

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

**3 mesi**

→Ore dedicate

**Numero di ore totali: 21**

Di cui:

-numero di ore collettive: 17

-numero di ore individuali: 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà, per ciascun operatore volontario di servizio civile, di 21 ore così erogate:

\* n° 4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.

\* n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, (3 della durata di 5 ore e 1 della durata di 2 ore)

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da uno o più tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, messi a disposizione dall'ente individuato per svolgere tale funzione.

→Attività obbligatorie di tutoraggio

Il percorso si articolerà in 2 FASI:

### **PRIMA FASE – INCONTRI COLLETTIVI**

La prima fase sarà in gruppo, con i volontari delle due sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 17 ore suddivisa in 3 incontri di 5 ore e 1 incontro da 2 ore; ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA (5 ore)

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni di tutto ciò ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase iniziale verrà rielaborata insieme anche l'esperienza già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuovo risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, in termini di bilancio di competenze.

Soft skills esercitate: creatività, team building, pensiero critico  
Output: glossario comune, profilo della propria storia

Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE (5 ore)

In questa giornata si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze e cv, simulazione colloqui di lavoro. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. La dinamica del lavoro sarà in gruppo e l'avvio dell'impostazione del bilancio verrà fatta nel confronto con i colleghi volontari, alla pari.

Interpretare, valutare, decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento. Il lavoro individuale, il colloquio permetterà di arrivare alla redazione del bilancio di competenze come inteso classicamente.

Lo strumento del bilancio di competenze deve consentire di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine di operare una scelta professionale, formativa motivata. Grazie ad esso è possibile:

- individuare capacità e competenze non certificate;
- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere.
- la ricostruzione della biografia del soggetto, l'identificazione delle risorse personali e professionali;
- l'individuazione e la verifica della fattibilità del progetto professionale;
- l'esplorazione degli eventuali percorsi formativi volti al raggiungimento del progetto;
- l'analisi del mercato del lavoro;
- Il monitoraggio della realizzazione del progetto professionale.

Grazie ad esso sarà molto più facile redigere il proprio curriculum vitae e lo si farà adottando uno schema universalmente testato come corretto ed efficace.

Nella mattinata ci si avvicinerà anche a SORPRENDO, un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e soprattutto permette di accompagnare la persona, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva  
Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (5 ore)

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare, la conoscenza di piattaforme dove poter caricare il proprio CV come piattaforma ANPAL ed EURES. La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro:

- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro:
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.

Nelle giornate in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto. Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc.) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione

Quarta giornata prima fase: VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (2 ore)

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship).

L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sè) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

## SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Si prevedono 4 Colloqui da 1 ora

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

→Attività opzionali di tutoraggio

Oltre a quanto sopra descritto, si prevedono altre due giornate opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche.

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza di manifesta necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Lazio o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.